

LE PAROLE DEL PREDECESSORE SULLA CATTEDRA DI SAN ZENO

«Qui una terra invidiabile nonostante qualche incidente di percorso» Sul prete insegnante esonerato: deve essere in comunione col vescovo

ALBERTO MARGONI

«**T**i accogliamo a braccia aperte, vieni sereno». Con le parole il vescovo di Verona, Giuseppe Zenti, ha annunciato ieri mattina in Cattedrale la nomina di **Domenico Pompili** alla guida della **diocesi** di san Zeno. Sia il saluto di Zenti, che nel frattempo rimane amministratore apostolico, sia l'ingresso di **Pompili** avverranno presumibilmente a settembre. Dopo aver ringraziato il Papa per aver accolto la sua rinuncia per raggiunti limiti di età (ha compiuto 75 anni il 7 marzo scorso), Zenti ha affermato: «Preghiamo perché il nuovo vescovo possa trovarsi bene qui, perché la comunità cristiana e civile lo accolga con tanta benevolenza, senso di fraternità e collaborazione. La vita di una comunità cristiana è anche quella della co-

munità civile; alcune interferenze ci sono, ma sono naturali, non di sovrapposizione o di contrapposizione, ma piuttosto di integrazione». Il presule ha aggiunto che **Pompili** «troverà una bella **diocesi**, invidiabile, nonostante qualche incidente di percorso com'è capitato in questi ultimi tempi». Il riferimento è alla lettera indirizzata ai sacerdoti nella quale indicava alcuni criteri di discernimento in occasione delle elezioni. «Le fake news che sono state dette, costruite ad arte le ho perdonate tutte», ha detto. E rispondendo ai media sulla vicenda di don Marco Campedelli, l'insegnante di religione che sarebbe stato esonerato dall'incarico di docente, il presule ha riaffermato che per svolgere il compito occorre essere in comunione con il proprio vescovo. Come ribadito poi da una nota diocesana.



Peso: 7%